

IL SENTIERO DELLE GROTT

I PERCORSI DEL SENTIERO DELLE GROTT

I percorsi che compongono questo circuito sono stati concepiti con un approccio concettuale molto in uso tra gli speleologi. Si potrà infatti seguire:

il percorso METEO BASSO: consente di apprezzare gli «ingressi bassi» del sistema carsico, da cui ha avuto inizio l'avventura esplorativa degli speleologi, e le principali caratteristiche di un territorio connotato da un carsismo profondo, con indizi leggibili già dalla superficie. E' un percorso decisamente poco impegnativo, ideale per famiglie, consigliato per chi vuole dedicare all'escursione una mezza giornata. In tal caso, è preferibile partire dalla piazza di Fonteno.

Da Fonteno: lunghezza 2,5 km. Percorrenza fino a Bueno Fonteno: circa 1 ora; fino a Nueva Vida: circa 2 ore. Ritorno da Nueva Vida stimato in circa 1 ora per il rientro a Fonteno.

Durata complessiva circa 4/5 ore, con soste a media andatura. Godibilissimo tutto l'anno ma consigliato in ESTATE.

DIFFICOLTA' BASSA



Il percorso METEO ALTO: se l'intenzione è raggiungere i remoti accessi del complesso situati sul Monte Sicolo, godendo di fantastici panorami che spaziano dal Lago d'Iseo alla Valle Cavallina, è possibile scegliere di partire sia da Endine Gaiano (frazione Valmaggior) sia nuovamente da Fonteno. Sono entrambi molto godibili e percorribili (a media andatura) in circa 6/7 ore. Dal comune di Endine si risale il versante settentrionale della Valle di Fonteno, in mezzo ad una natura impervia e incontaminata e, passando attraverso imponenti affioramenti calcarei a strapiombo sulla Valle Cavallina, si potrà giungere alla cima del Monte Sicolo (G). In tal caso il consiglio è di percorrere all'andata la tratta che tocca il punto (I) in mappa, per poi tornare lungo quella che raggiunge il punto (H). Da Fonteno invece si suggerisce di seguire la mulattiera transitando fino ai punti di sosta (E)-(F)-(L) per poi risalire il versante fino al punto (G). Tuttavia in questo caso altamente consigliata anche la deviazione fino al punto (H).

Da Endine Gaiano: lunghezza 7 km, fino al pannello (G), andata circa 3/4 ore; ritorno circa 3 ore (con soste a media andatura).

Fruibile tutto l'anno ma consigliato in AUTUNNO-INVERNO

DIFFICOLTA' MEDIA

Da Fonteno: lunghezza 5 km, fino al pannello (G), andata circa 3/4 ore; ritorno in circa 2 ore (con soste a media andatura). Con deviazione fino al punto (H), 2 ore aggiuntive.

Fruibile tutto l'anno ma consigliato in AUTUNNO-INVERNO

DIFFICOLTA' MEDIA'

PROGETTO «IL SENTIERO DELLE GROTT»

Il progetto «Il Sentiero delle Grotte» è stato promosso dall'associazione Sebynica e finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca ONLUS, Comune di Fonteno, Comune di Endine Gaiano, Rotary Club Lovere-Iseo-Breno, Legambiente Alto Sebino. Con esso si cerca, nel più totale rispetto degli ecosistemi superficiali e sotterranei, di coinvolgere l'escursionista nella storia di Progetto Sebino e delle sue esplorazioni, lungo un sentiero che tocca tutti i luoghi e gli aspetti più significativi e aggiornati delle ricerche. Nei punti di sosta indicati in mappa, sono presenti pannelli informativi che puntano al coinvolgimento «portando fuori la grotta». Un modo diverso di proporre una fruizione turistica del mondo sotterraneo, che potremmo definire «a impatto zero» sotto il profilo ecologico. Questa originale iniziativa conferma ancora una volta che gli enti locali, fin da subito indispensabili partners di Progetto Sebino, sanno rispondere con straordinaria efficacia alle esigenze del territorio. Tutte le tappe del sentiero, disposte lungo una sorta di «otto», potranno essere raggiunte indistintamente con partenza da Endine Gaiano (frazione Valmaggior), o da Fonteno, con differenti difficoltà e tempi di percorrenza. La gran parte delle tratte sfrutta comodi sentieri CAI già esistenti o il bellissimo «Sentiero Verde» che si snoda lungo una mulattiera che attraversa tutta la Valle di Fonteno. Alcune semplici deviazioni, segnalate sul posto con segnali colorati in giallo e blu, condurranno ai vari pannelli. I sentieri di avvicinamento ai due abissi principali, opportunamente sistemati per l'occasione, conducono l'escursionista di fronte ai relativi accessi: di fronte all'oscurità, sarà a dir poco emozionante poter assaporare il respiro della montagna...vi sentirete osservati dal buio di milioni di anni... e a quel punto, forse, irrimediabilmente attratti...



IL FENOMENO CARSICO DEL SEBINO OCCIDENTALE

Dal 2006 l'area del Sebino Occidentale è stata interessata da importantissime scoperte speleologiche da parte dell'associazione Progetto Sebino. Con la scoperta nel 2006 dell'Abisso Bueno Fonteno, un incredibile universo sotterraneo ricco di acqua e di vita, l'area carsica, fino a quel momento avara di scoperte significative, viene catapultata al centro del panorama speleologico nazionale, grazie ad un progetto di ricerca che con gli anni vede aumentare le proprie valenze, coinvolgendo svariate discipline scientifiche e numerosi ricercatori.



Bueno Fonteno raggiunge (agosto 2012) ben 22 km di sviluppo per circa 570 m di dislivello complessivo e da quel momento si affianca all'esplorazione ipogea un'intensa attività di perlustrazioni esterne in cerca di nuovi ingressi. Le sorprese non si fanno attendere e una cavità scoperta in settembre 2012 rivela un secondo enorme abisso che verrà chiamato Nueva Vida. Come in un nuovo inizio, in breve tempo lo sviluppo arriva a 7 km per 500 m di profondità. Nel settembre 2013 gli speleologi passano da Nueva Vida a Bueno Fonteno, compiendo la più ambita scoperta per ogni speleologo: una «giunzione». Le due grotte vengono collegate da un lungo meandro chiamato Contr'aria, dando così origine ad uno dei più estesi complessi carsici italiani (a dicembre 2015, circa 30 km di sviluppo per quasi 700 metri di profondità). Tali freddi numeri servono solamente a descrivere un fenomeno veramente da record per dimensioni e peculiarità ambientali, vista la presenza di decine di corsi d'acqua che scorrono al suo interno in un reticolo idrologico quasi completamente slegato dall'idrografia superficiale.

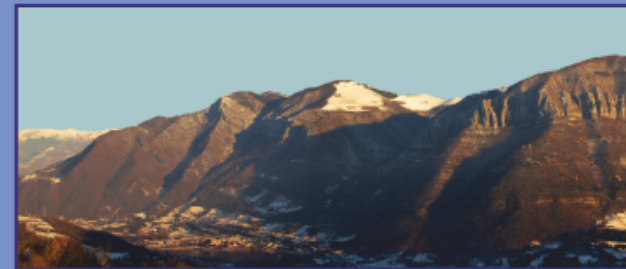
Il ritmo delle esplorazioni, unito alla bellezza degli ambienti sotterranei e alle significative scoperte scientifiche rendono il complesso carsico un bene del territorio del Sebino da tutelare e proteggere. Per questo motivo, Progetto Sebino si impegna nella divulgazione delle proprie attività presso tutti i principali enti locali. L'intento è sensibilizzare il territorio circa la vulnerabilità dei delicati equilibri ecologici associati a fenomeni così estesi. L'eco mediatica suscitata dalle scoperte è notevole e in breve si manifestano idee che indirizzano verso una fruizione di tipo turistico degli abissi in corso di esplorazione. Tale approccio risulta però incompatibile con le necessità di tutela della valle di Fonteno e della stessa grotta. La sensibilizzazione ha infatti avuto i propri effetti anche presso gli enti locali, facendo anteporre le esigenze di conservazione e ricerca a quelle di sfruttamento.

I PERCORSI IMPEGNATIVI: LE TRAVERSATE

Il percorso TRAVERSATA: hai a disposizione un'intera giornata e voglia di camminare assaporando un'escursione con il sapore di una punta esplorativa? In tal caso non ci sono dubbi, il consiglio è di effettuare l'intero percorso. Esso consente di apprezzare d'un fiato tutta l'avventura esplorativa apprendendo lungo il tragitto le tappe più importanti della ricerca e i concetti che fondano la disciplina speleologica. Con una buona andatura sarà possibile in circa 14 ore (comprese le soste) percorrere l'intero circuito a «otto», sia partendo da Fonteno che da Endine Gaiano. In tal caso l'escursione comporterà il superamento di circa 1.800 metri di dislivello in ascesa complessivamente, ma consentirà di tornare al punto di partenza prescelto. Troppo impegnativo? Allora è possibile partire da Endine Gaiano per arrivare a Fonteno (o viceversa): nel paese di arrivo potrai aver lasciato una seconda autovettura per il rientro al punto di partenza. Infatti, per questi percorsi è consigliabile parcheggiare un'automobile presso i due punti di partenza-arrivo, in modo da poterla utilizzare come navetta una volta arrivati a destinazione. Di seguito le ipotesi suggerite.

Da Endine Gaiano: lunghezza 8,5 km, dislivello 900 m. Percorrendo la tratta che tocca il punto (H) del percorso, si prosegue fino al punto (G). Si ripercorre a ritroso il tratto di sentiero fino al bivio, segnalato, tra il M. Sicolo e la Corna dei Fondi che ridiscende alla mulattiera (Strada Verde - Valle di Fonteno) verso l'ingresso di Nueva Vida (C). Si prosegue poi in discesa toccando il punto (F), il gabbiotto con i punti (E)-(D)-(L), per giungere subito dopo alla deviazione che conduce all'ingresso di Bueno Fonteno (B). A quel punto si ritorna alla Strada Verde per poi arrivare a Fonteno (A). Durata complessiva: circa 9 ore.

DIFFICOLTA' ELEVATA



Da Fonteno: lunghezza 8,5 km, dislivello 660 m. Si segue la Strada Verde fino al gabbiotto con i punti (E)-(D)-(L). Si prende la deviazione per Bueno Fonteno (B), poi si torna nuovamente indietro e si prosegue fino al punto (F) per poi imboccare la deviazione per Nueva Vida (C). A quel punto si prosegue in ascesa fino alla cresta del Monte Sicolo (G). Si torna a ritroso proseguendo verso il punto panoramico (H) e da qui fino a Valmaggior. Durata complessiva: circa 9 ore.

DIFFICOLTA' ELEVATA



Progetto
Sebino



Comune di
Fonteno



Comune di
Endine Gaiano



Fondazione della Comunità
Bergamasca Onlus



Rotary Club
Lovere - Iseo - Breno



Legambiente
Alto Sebino



Associazione
Sebynica